

ERMANNANO FRANZONI

«Salò e Feralpi, questo sarà il vostro anno»

C'è anche Castellana-Feralpi in cartellone, in questa giornata di sfide incrociate fra mantovane e bresciane di serie D. E fa un effetto strano vedere Ermanno Franzoni, il «mago di Bovezzo», ex Carpenedolo e Rodengo, su una panchina non bresciana. Uno degli allenatori più

vincenti del calcio bresciano dell'ultima decade, ricompare in veste di «emigrante» a Castelfreddo.

Ma come hanno fatto i bresciani a lasciarsi scappare un vincente come Franzoni?

Bisognerebbe chiederlo a loro. Io so che il calcio bresciano mi ha dato molto, e

che nessun'altra provincia calcistica avrebbe potuto darmi le stesse opportunità: dall'apprendistato in un grande club come il Lumezzane, ai cinque campionati vinti con Iseo, Carpenedolo e Rodengo.

E adesso Castelfreddo. Per vincere ancora?

Qui mi hanno chiesto la salvezza, una salvezza tranquilla dopo il trauma dei play out lo scorso anno. Ho aderito a questo progetto perché c'è una società seria. Magari non vinceremo il campionato, almeno non quest'anno perché non è il nostro obiettivo. Ma un domani chissà. Io sono un

ambizioso, ma non so vivere senza calcio, che si vinca o che si lotti per la salvezza.

Le bresciane invece, quest'anno vanno fortissimo. Il pronostico di Franzoni per il campionato?

Salò e Feralpi sono due squadre di prim'ordine, e le vedo tra le favorite assolute insieme al Crociati, l'unica rivale che sul piano tecnico può competere con le due gardesane. Il mio pronostico, che è anche un auspicio, è che l'anno prossimo avremo



Franzoni: è bresciano di Bovezzo

un'altra bresciana in C2, e sarà una tra Salò e Feralpi. Il Darfo non l'ho visto, perché è nell'altro girone, ma è una piazza importante: può andare lontano.

E se Franzoni tornasse nel Bresciano, quale delle tre vorrebbe allenare?

A Lonato ho molti amici, per cui dico Lonato. Magari in Lega Pro, a lottare per i vertici. Io l'ho detto a tutti, e non è un segreto: prima di smettere, il mio sogno resta quello di allenare in Prima divisione.

SERIE D. DOPPIA SFIDA TRA LE FORMAZIONI DELLE DUE PROVINCE IN UNA GIORNATA CHE È GIÀ FONDAMENTALE PER STABILIRE LE GERARCHIE ALL'INTERNO DEL GIRONE

Due incroci pericolosi sulla Brescia-Mantova

Salò sfida il Suzzara di Giunta, Lonato la Castellana di Franzoni. Solo il Darfo gioca in casa: c'è il Borgomanero di Ancelotti junior

Sergio Zanca

Incroci pericolosi tra Brescia e Mantova nell'11esima giornata del girone D di serie D. Il Salò di Francesco Zanoncelli, secondo in classifica con 20 punti, affronterà in trasferta il Suzzara di Salvatore Giunta (sesto, con 15) che, non avendo il campo in regola, ha chiesto ospitalità a Poggiorusco.

La Feralpi Lonato di Giancarlo D'Astoli, terza con 18, dovrà percorrere pochi chilometri: andrà infatti a Castelfreddo, per vedersela con la Castellana di Ermanno Franzoni, situata nella parte medio-bassa. Le bresciane tengono d'occhio la capolista Crociati di Noceto (21), impegnata in Romagna, sul terreno del Santarcangelo, sesto con 15.

Allo stadio «Italo Allodi» non sono ancora iniziati i lavori di adeguamento, per cui il Suzzara è sempre in viaggio. Oggi la compagine mantovana non potrà disporre dei suoi due attaccanti più pericolosi: il 29enne Cristiano Colella, ex Carpi, messo fuori rosa proprio nel corso del settimana, e destinato a cambiare casacca con la riapertura del mercato in dicembre; e il 19enne Loren-

zo Spanu, giunto dal Pisa Primavera, autore della doppietta rifilata due settimane fa al Lonato, infortunato al ginocchio. La coppia (Colella 4 gol, Spanu 4) ha segnato più di tutti i compagni messi assieme (Lampugnani 2, Burzio 2, Venerini e Petraggi Michel Platini uno a testa). Giunta si affiderà soprattutto ai giovani, molti dei quali portati dal Brescia Primavera, che allenava l'anno scorso.

SULLA CARTA Zanoncelli, altro ex biancazzurro, parte avvantaggiato. Il suo Salò è in serie positiva da cinque gare, ed è la squadra col maggior numero di vittorie in trasferta: tre su cinque, alla pari proprio del Suzzara, che invece in casa ha perso una volta, 2-3 col Fiorenzuola, il 7 settembre.

Inoltre il tecnico dispone di una coppia di punte che non perde l'occasione per segnare. Delle 13 reti all'attivo, Cristian Quarenghi (6) e Massimiliano Rossi (5) hanno fatto la parte del leone. Sarà interessante vedere come la coppia centrale dei mantovani, formata dai due Nicola (Lampugnani, 33, ex Mantova e Cervia di Ciccio Graziani; Consoli, 32, originario di Iseo), riuscirà a frenarne



Salvatore Giunta (Suzzara)



Francesco Zanoncelli (Salò)

i guizzi. Se il Salò supererà indenne questo scoglio, nelle prossime giornate avrà un calendario più accessibile.

LA FERALPI, battuto il fanalino di coda Comacchio, chiede una conferma. Ma Franzoni, l'allenatore che ha portato in alto il Carpenedolo e il Rodengo Saiano, non ha mai perso in casa, e non intende recitare la parte dello sprovveduto. La Castellana è un'autentica cooperativa del gol. E' infatti la squadra ad avere segnato col mag-

gior numero di giocatori: 9. Il cannoniere è Alan Carlet, 31, con 4. Alto un metro e 88, ha esordito in A nel Cagliari di Carletto Mazzone, poi ha giocato con la Reggiana, il Pisa, il Novara e la Torres di Sassari. Tre assenze pesanti nella Feralpi: il difensore Garegnani e gli attaccanti Franchi e Pane, tutti infortunati.

IL DARFO, quarto in classifica (19) nel girone B, è l'unica bresciana impegnata in casa. Avversaria di giornata: il Borgo-



Colicchio: oggi gioca centrale con Valoti per l'assenza di Garegnani

manero di Giampiero Erbetta, che esprime un rendimento equilibrato (3 vittorie, 3 sconfitte, 8 gol fatti, 8 al passivo).

Innovarsi proseguono la politica dei figli di famosi. Dopo quello di Walter Zenga, Jacopo, ora alla Canavese, hanno tesserato il 19enne Davide Ancelotti, figlio di Carlo, l'allenatore del Milan (ma il centrocampista non è mai partito titolare, giocando pochi minuti), e la punta Andrea Vitali, 30, figlio di Giorgio, ex ds di Torino e Atalanta, cannoniere

della squadra con 3 gol. I neroverdi di Gianluca Inversini propongono l'attacco più esplosivo. Pablo Rossetti (9 reti) e Nicola Lenzone (7) sono incontenibili. Oggi, però, vorrà porsi in evidenza il regista Altin Shala, 31, ex Legnano, Carrarese e Como, preso quest'estate proprio a Borgomanero.

PER LA VEROLESE partita della disperazione, che a Lodi affronta il Fanfulla di Manolo Guindani (ex Palazzolo), subentrato a Loris Boni. Il lodigia-

Il programma

GIRONE B

LE PARTITE: Tritium - Turate, Renate-Sestese, Caravaggesi - Voghera 1-0, Fanfulla-Verolese, Casteggio-Colognese, Darfo-Borgomanero, Merate-Caratese, PB Vercelli-Olginatese, Solbiate-AlzanoCene. **LA CLASSIFICA:** Renate 24, PB Vercelli e Sestese 20, Darfo 19, Colognese 18, AlzanoCene e Voghera 17, Caravaggesi 15, Solbiate e Tritium 14, Borgomanero 13, Merate 12, Caratese e Casteggio 10, Verolese 7, Fanfulla 6, Turate 5, Olginatese 4.

GIRONE D

LE PARTITE: Suzzara-Salò, Albignasego-Russi, Castellarano-Verucchio, C.S.Pietro-Comacchio, Castellana-Feralpi, Fiorenzuola-Carpi, Santarcangelo-Crociati, Calenzano-Mezzolara, Castelfranco-Este. **LA CLASSIFICA:** Crociati 21, Salò 20, Feralpi 18, Fiorenzuola 17, Albignasego 16, Suzzara, Santarcangelo e Castellarano 15, Carpi e Calenzano 14, C.S. Pietro 13, Castellana e Este 12, Mezzolara e Russi 9, Castelfranco e Verucchio 7, Comacchio 4.

ni sono terz'ultimi, con 6 punti, i bassaioli appena un gradino sopra. Un confronto tra i due attacchi più sterili (4 gol il Fanfulla, 6 la Verolese). Chi riuscirà a sconfiggere la paura dello zero a zero? Il rischio di lunghe attese negli aeroporti ha indotto il designatore a rinunciare agli arbitri del Sud. Così a Darfo ci sarà Alessandro Caso di Verona, a Lodi Simone Spolaore di Torino, a Castelfreddo Matteo Pellegrini di Arco e a Poggiorusco Michele Marsili di Viareggio. ♦